

P.O. F.E.P. 2007/2013 - Regione Molise

Asse 3 – Misure di interesse comune

**BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MIS. 3.3
PORTI, LUOGHI DI SBARCO E RIPARI DI PESCA**

(Reg. CE n. 1198 del 27 luglio 2006, art. 39)



1.	Finalità della misura.....	2
2.	Area territoriale di attuazione.....	2
3.	Interventi ammissibili.....	2
4.	Modalità e termini di presentazione delle domande.....	3
5.	Soggetti ammissibili a finanziamento.....	4
6.	Requisiti per l'ammissibilità.....	4
7.	Documentazione richiesta per accedere alla misura.....	4
8.	Spese ammissibili.....	6
9.	Quantificazione delle risorse e misura del contributo.....	8
10.	Valutazione istruttoria.....	9
11.	Criteri di selezione.....	10
12.	Tempi e modalità di esecuzione dei progetti.....	11
13.	Varianti.....	12
14.	Proroghe.....	12
15.	Vincoli di alienabilità e di destinazione.....	13
16.	Modalità di erogazione dei contributi.....	13
17.	Obblighi del beneficiario.....	14
18.	Controlli.....	15
19.	Decadenza/ revoca del contributo e recupero delle somme erogate.....	16
20.	Riferimenti normativi.....	17
21.	Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.....	17
22.	Informativa ai sensi dell'articolo 30 del Reg. (CE) n. 498/2007.....	18
23.	Allegati.....	18



1. Finalità della misura

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art.39 del Reg.CE 1198/06 la seguente misura è volta a:

- migliorare i servizi offerti nei porti di pesca, pubblici o privati, esistenti che presentano un interesse per i pescatori e i produttori acquicoli che li utilizzano;
- migliorare le condizioni del pesce sbarcato dai pescatori costieri nei luoghi di sbarco esistenti (designati dalle Autorità nazionali competenti);
- migliorare la sicurezza dei pescatori.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- migliorare le condizioni di sbarco, trattamento, magazzinaggio nei porti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e della loro messa all'asta;
- migliorare la qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca;
- migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
- promuovere la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- migliorare il deposito e il trattamento degli scarti;
- ridurre i rigetti in mare.

Gli interventi devono inoltre:

- presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- avere un ambito più vasto delle misure adottate da imprese private;
- avere l'obiettivo di migliorare i servizi offerti.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale ivi compreso il prospiciente ambito marino, all'interno di aree portuali, luogo di sbarco ovvero riparo di pesca. Dette aree devono essere individuate in quanto tali dallo strumento urbanistico comunale, dal piano spiaggia vigente, ovvero da altro strumento normativo pertinente, quali aree destinate alla pesca marittima e/o acquacoltura.

3. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- costruzione, ammodernamento e ampliamento delle banchine per migliorare la sicurezza delle operazioni di sbarco o carico;
- costruzione, ammodernamento e ampliamento delle sale per le aste e delle relative strutture ausiliarie;
- ristrutturazione/ammodernamento di porti e luoghi di sbarco;

P.O. F.E.P. 2007/2013 - Regione Molise - Asse 3 Mis. 3.3

- realizzazione/ammodernamento di impianti per il trattamento e magazzinaggio del prodotto sbarcato, per il deposito e trattamento degli scarti;
- realizzazione di impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica;
- acquisto di nuove attrezzature per la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- acquisto di nuove attrezzature per la riparazione e la manutenzione dei pescherecci e per lo sbarco del pescato;
- costruzione o ammodernamento di piccoli ripari di pesca.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande di ammissione al contributo, redatte su apposito modulo (All. A) in originale e carta semplice, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, devono essere sottoscritte ai sensi del DPR n. 445/2000 dal richiedente, allegando copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità.

Le domande di ammissione, complete della relativa documentazione di cui al successivo art. 7, devono pervenire tramite plico postale raccomandato A/R, corriere autorizzato dal Ministero delle Comunicazioni o mediante consegna a mano, entro il termine perentorio di 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando sul BUR-Molise, al seguente indirizzo:

REGIONE MOLISE
Direzione Generale della Giunta - Area II
Servizio Programmazione e ricerca
Ufficio Pesca Produttiva
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, n° 8
86039 - TERMOLI (CB)

Le domande di ammissione, complete della relativa documentazione, in formato elettronico e con firma digitale, possono essere presentate anche a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo serv.progericerca@cert.regione.molise.it Per soggetti non muniti di firma digitale, la documentazione, previa specifica procura alla sottoscrizione e/o trasmissione, deve essere firmata digitalmente e/o trasmessa tramite PEC da un soggetto (professionista, CAF, ecc.) all'uopo delegato.

I plichi contenenti le domande, devono riportare, a pena di irricevibilità, l'indicazione completa del mittente e la seguente dizione:

"Domanda di aiuto ai sensi del P.O. F.E.P. 2007/2013, Asse 3 - Mis. 3.3. Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca "

Per le istanze trasmesse a mezzo PEC l'oggetto della e-mail deve contenere, a pena di irricevibilità, la seguente dizione:

" cognome e nome/ragione sociale¹: domanda di aiuto P.O. F.E.P. 2007/2013, Asse 3-Mis. 3.3 "

¹ Cognome e nome per ditte individuali o ragione sociale per altri soggetti.



Le certificazioni a corredo della domanda, in originale o copia conforme, devono essere aggiornate e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Micro, piccole e medie imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, organizzazioni riconosciute che operano per conto dei produttori, organismi pubblici/semipubblici, altri organismi.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente decreto/bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

6. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare, a pena di esclusione, la documentazione di seguito elencata in corso di validità, in originale in copia cartacea e in formato digitale² su supporto magnetico (CD).

1. domanda di contributo di cui all'allegato A, debitamente compilata e sottoscritta;
2. progetto definitivo a firma di tecnico abilitato, costituito da: relazione tecnica-illustrativa³, elaborati grafici di progetto in scala adeguata, cronoprogramma lavori, computo metrico-estimativo con quadro economico riepilogativo, piano finanziario dell'investimento, documentazione fotografica dei luoghi oggetto d'intervento; atti che qualificano l'area di intervento rispetto ai requisiti di cui all'art. 2 del presente bando
3. preventivi per forniture di beni e servizi o elenco delle fatture (per interventi già realizzati) relazione tecnica-economica⁴ a firma del richiedente e del tecnico incaricato ove ricorra, con allegato quadro comparativo dei preventivi;
4. per i soggetti privati persone giuridiche, atto costitutivo, statuto, estratto libro soci e delibera dell'organo di amministrazione con cui si approva il progetto definitivo, con allegato quadro

² Tutto quanto non sia disponibile in formato per videoscrittura o foglio di calcolo, potrà essere oggetto di scansione, preferibilmente a 400 dpi.

³ La relazione tecnica-illustrativa deve fra l'altro fornire la descrizione degli investimenti evidenziando la capacità di conseguire uno o più degli obiettivi di cui all'art. 1 del presente bando e dimostrando in particolare l'interesse comune dell'iniziativa, ovvero l'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale.

⁴ La relazione tecnica-economica fornisce i criteri di scelta di specifici fornitori o di specifici beni (macchine, impianti, attrezzature e rispettive caratteristiche tecniche-prestazionali).

economico e piano finanziario, e si delega il legale rappresentante a presentare istanza di contributo e a svolgere tutti gli atti conseguenti;

5. per i soggetti pubblici, delibera dell'organo amministrativo preposto di approvazione del progetto definitivo e designazione del RUP;
6. idoneo titolo (proprietà, affitto, concessione) attestante la piena disponibilità dell'immobile o delle aree oggetto d'intervento per un periodo di almeno dieci anni dalla data di accertamento amministrativo dell'intervento, con autorizzazione del proprietario, ove del caso, a realizzare gli interventi previsti e al rispetto degli obblighi connessi al vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso;
7. per beni acquistati in leasing, copia del relativo contratto;
8. perizia giurata, di tecnico iscritto ad albo professionale attestante che l'acquisto tramite leasing non comporta il superamento del valore di mercato del bene (solo per acquisti in leasing);
9. per soggetti privati, oltre i 100.000 euro di investimento, dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti una capacità finanziaria adeguata per il progetto di investimento;

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

Al fine di determinare la spesa ammissibile all'aiuto in relazione a ciascuna fornitura del piano di spesa, dovranno essere presentati almeno tre preventivi prodotti da altrettante ditte concorrenti. I preventivi, prodotti esclusivamente in originale, per domande presentate in forma cartacea, dovranno necessariamente riportare, pena la loro inammissibilità: ragione sociale della ditta venditrice, sede legale e partita IVA; data e luogo di emissione; descrizione analitica dei beni proposti (marca, potenza, modello e caratteristiche tecniche e prestazionali, ecc); indicazione delle condizioni commerciali (prezzo, modalità e tempi di consegna, oneri compresi ed esclusi, pagamenti, ecc).

Le ditte interpellate dovranno essere specializzate, con iscrizione alla CCIAA nelle classi di attività compatibili con la tipologia di fornitura richiesta. Non saranno ritenuti validi preventivi emessi da soggetti intermediari estranei al settore della fornitura. Nel caso di beni/servizi oggetto di richiesta di aiuto di cui non sia possibile reperire tre preventivi il richiedente integra la relazione tecnico-economica con una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000, nella quale attesta le specifiche motivazioni che hanno determinato l'impossibilità di individuare altre ditte fornitrici concorrenti, per i beni/servizi oggetto di richiesta di aiuto, e di congruità dei costi rispetto ai correnti prezzi di mercato per beni/servizi simili.

I computi metrici-estimativi di opere edili dovranno essere redatti utilizzando il "Listino prezzi opere edili della Regione Molise", approvato con DGR n. 553 del 29/6/2010 pubb. in BUR-Molise n. 21 del 16 luglio 2010.

Alle istanze relative ad interventi già conclusi alla data di pubblicazione del presente bando, andrà allegata la documentazione di cui al presente articolo⁵ nonché quella prescritta per l'erogazione del saldo del contributo.

L'Amministrazione concedente si riserva di richiedere, ai sensi dell'art.6 della legge n.241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

8. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1 gennaio 2007. Sono ammissibili le seguenti spese:

- a. acquisto di macchinari e attrezzature (ad esempio gru a portale, verricelli per alaggio imbarcazioni, carrelli elevatori, trans pallet, attrezzatura informatica, comprensiva del relativo software ad uso specifico, celle frigo, macchine per imballaggio, etichettatura, contenitori per recupero olii usati., ecc);
- b. impianti di rifornimento carburante, ghiaccio, approvvigionamento d'acqua, ecc.;
- c. ristrutturazione di banchine o di approdi già esistenti;
- d. opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- e. acquisto di beni immobili, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca.
- f. acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico⁶;
- g. spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali; le spese tecniche⁷; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) 498/2007.

È ammissibile l'acquisto di beni con la modalità del leasing, sotto forma di aiuto all'utilizzatore, purché il relativo contratto sia stato stipulato in data successiva a quella prevista per l'ammissibilità

⁵ Allegare soltanto la documentazione che ricorre.

⁶ Sono escluse le attrezzature informatiche, e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili del proponente.

⁷ Con riferimento alle spese di tecniche, di progettazione e direzione lavori, la prestazione deve essere resa da professionisti abilitati, iscritti ad idoneo albo/ordine professionale, ed essere connessa alla sola preparazione e/o realizzazione dell'intervento. Si intendono pertanto escluse le prestazioni connesse alla "gestione" dell'istanza di contributo prodotta ai sensi del presente avviso pubblico.

della spesa ed includa una clausola di riacquisto⁸. Qualora la durata del contratto di leasing superi la durata dell'intervento ammesso a contributo, sono sovvenzionabili soltanto i canoni pagati sino alla data prevista per la conclusione progettuale.

Aiuto all'utilizzatore

- a) L'utilizzatore è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario
- b) I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento.
- c) Nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto⁹ o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc).
- d) Il contributo relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al punto c) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti, ai fini dell'intervento comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento.
- e) Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita, la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.

Le spese ammissibili sono considerate al netto dell'IVA, di tasse, oneri accessori (quali oneri bancari) e altre imposte.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- attrezzature portuali, luoghi di sbarco e ripari di pesca delle acque interne;
- costruzione di nuovi porti di pesca e luoghi di sbarco;
- costruzione di nuovi moli, pontili e barriere di protezione per le imbarcazioni;

⁸ In conformità a quanto previsto dalle linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013, l'importo massimo ammissibile a cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene; a tal fine andrà prodotta idonea dichiarazione, redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di tecnico iscritto ad albo professionale attestante che l'acquisto tramite leasing non comporta il superamento del valore di mercato del bene. Si ricorda che ai fini dell'ammissibilità dell'acquisto in leasing, qualora la durata del contratto sia successiva al termine previsto per la realizzazione dell'intervento, il beneficiario dovrà continuare a produrre copia dei giustificativi di spesa attestanti il pagamento dei canoni non coperti dalla spesa ammessa a contributo, oltre la documentazione finale attestante l'avvenuto riscatto.

⁹ Ai fini dell'ammissibilità dell'acquisto in leasing, qualora la durata del contratto sia successiva al termine previsto per la realizzazione dell'intervento, il beneficiario dovrà continuare a produrre copia dei giustificativi di spesa attestanti il pagamento dei canoni non coperti dalla spesa ammessa a contributo, oltre la documentazione finale attestante l'avvenuto riscatto.

- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- nel caso di acquisto con leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate
- autoveicoli e mezzi di trasporto esterni;
- fabbricati per uffici e alloggi;
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- IVA;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- le spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163.

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 1° gennaio 2007.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Per la realizzazione degli interventi sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale. Le risorse pubbliche disponibili per l'attuazione del presente bando ammontano a € 470.498,00. Il limite di spesa minima ammissibile per singolo investimento è di euro 30.000,00.

Il contributo pubblico sarà calcolato sui costi effettivamente sostenuti e valutati ammissibili; il contributo pubblico è pari a:

- 60% per soggetti privati
- 100% per soggetti pubblici.

Il contributo di cui alla presente misura non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle spese ammissibili inerenti il medesimo progetto di investimento.

L'Amministrazione Regionale, riservandosi la possibilità di individuare ulteriori risorse aggiuntive, anche nell'ambito del PO-FEP Molise 2007-2013, secondo le procedure previste dalla vigente normativa comunitaria, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti.

10. Valutazione istruttoria

L'Amministrazione concedente provvede, alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente. Tale codice alfanumerico è assegnato a ciascuna istanza al momento dell'inserimento della pratica nella procedura informatica di monitoraggio e ne rappresenta l'elemento identificativo.

La struttura responsabile del procedimento è la Direzione Generale della Giunta – Area II, Servizio Programmazione e ricerca, Ufficio Pesca Produttiva, via Cavalieri di Vittorio Veneto, n° 8, 86039 – TERMOLI (CB), (in seguito denominato "Servizio"), presso cui sarà possibile prendere visione degli atti relativi al procedimento, produrre memorie e/o documenti.

L'istruttoria delle istanze pervenute sarà effettuata da una Commissione di Valutazione, istituita con determinazione del direttore della Direzione Generale III, secondo le disposizioni procedurali di cui al documento regionale "Sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli interventi - P.O. FEP 2007/2013, Linee-guida regionali" par. 4.1 "Procedure di selezione e di approvazione delle operazioni a regia" approvato con D.G.R. n. 536 del 29/06/2010.

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate, previa comunicazione della Commissione al RAAdG e di questi ai richiedenti. Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- ricevimento fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancanza della pertinente documentazione di cui all'art. 7.

La Commissione di Valutazione provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo art. 11. Tale fase prevede l'utilizzo di una check list.

Entro 60 giorni dalla data di scadenza dei termini di invio delle istanze, la Commissione di Valutazione trasmette al RAAdG una graduatoria provvisoria con le griglie di valutazione delle istanze istruite e provvede a comunicare allo stesso l'elenco dei progetti non ritenuti ammissibili con le relative motivazioni. Il RAAdG ne dà notizia agli esclusi, allegando le motivazioni ed invitando i medesimi, entro i termini di cui alla Legge n. 241/90 succ. mod. ed ii., a produrre controdeduzioni. Valutate le controdeduzioni pervenute, le istanze ammesse a contributo sono inserite in una graduatoria definitiva fino ad esaurimento delle risorse disponibili entro 20 giorni successivi al termine ultimo di ricevimento delle controdeduzioni.

La graduatoria definitiva sarà approvata con determinazione del RAAdG e pubblicata sul B.U.R. Molise e sul sito web regionale. Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;



- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria. Per i progetti utilmente classificati in graduatoria si procederà al controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria la revoca del finanziamento concesso e l'applicazione delle ulteriori sanzioni previste dalle vigenti norme.

I provvedimenti di concessione dell'aiuto adottati dall'Amministrazione sono emessi a chiusura dell'istruttoria. Essi riportano le seguenti informazioni:

- a) riferimento dell'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- b) riferimenti dei vari atti procedurali;
- c) dati finanziari relativi all'investimento ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, con l'individuazione delle quote di cofinanziamento comunitaria e nazionale;
- d) prescrizioni ed obblighi derivanti dal procedimento istruttorio.

Il provvedimento di concessione viene notificato ai beneficiari a mezzo raccomandata a.r.

In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

11. Criteri di selezione

Descrizione	Peso	Valore max
a Numero di soggetti coinvolti ¹⁰ .	>1=0,33	3,25
	>2=0,66	
	>3=1,00	

¹⁰ Le iniziative potranno essere presentate e realizzate da più soggetti riuniti in ATI, ATS, o altro raggruppamento.

b	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	SI= 1	0,25
		NO= 0	
c	Correlazione con altri interventi, con piani di gestione nazionali o locali ¹¹	SI= 1	0,50
		NO= 0	
d	Sinergia con altri interventi finanziati con altri fondi comunitari nel periodo 2007/2013	SI= 1	0,25
		NO= 0	
e	Iniziativa tese a migliorare la quantità e qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca e un miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro ¹²	a=1,00	3,00
		b=0,50	
f	Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto ¹³	0,1x punto %	2,50
g	Creazione, ampliamento e adeguamento dei servizi igienici delle aree di porto	SI= 1	0,25
		NO= 0	
TOTALE (max 10 punti)			

A parità di punteggio, è considerato prioritario il progetto spedito¹⁴, ovvero presentato, in data antecedente. Nel primo caso fede la data del timbro postale, nel secondo, la data del protocollo di ricevimento. In caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio pubblico.

12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro 90 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo, il beneficiario deve comunicare al Servizio l'avvenuto inizio dei lavori e trasmettere:

1. copia conforme dei titoli edilizi, completi dei relativi elaborati di progetto, necessari per l'esecuzione delle opere (per interventi strutturali);
2. verbale di consegna dei lavori (per Enti);
3. contratto d'appalto registrato (per Enti);
4. contratto di acquisto o copia conforme della prima fattura di acquisto (per interventi che comportino soltanto l'acquisto di beni/servizi)
5. delibera di impegno delle somme necessaria alla realizzazione del progetto (per Enti) con indicazione degli specifici capitoli di bilancio.

¹¹ Gli interventi proposti sono funzionali alla migliore attuazione di un Piano di gestione nazionale o locale.

¹² Iniziativa che incrementano la quantità di strutture e servizi con nuove strutture e servizi (a); iniziative che migliorano la qualità delle strutture e dei servizi già esistenti (interventi di manutenzione straordinaria) (b).

¹³ Si valuta il differenziale fra la percentuale di partecipazione minima del beneficiario e la percentuale proposta.

¹⁴ Nella cabina di regia del 15 e 16 ottobre 2008 sono stati concordati i criteri da applicarsi in caso di parità di punteggio, la cui individuazione è rinviata all'amministrazione competente. I criteri stabiliti, secondo quanto riportato nel verbale della detta riunione, attengono a: sorteggio; ripartizione della somma disponibile in parti uguali tra gli aventi diritto, data di spedizione (ovvero presentazione) della domanda, data di arrivo della domanda.

Detto termine di inizio dei lavori è differibile, a discrezione del Servizio, fino ad un ulteriore periodo di pari durata, per cause debitamente motivate da parte dei beneficiari.

I progetti dovranno essere conclusi e rendicontati al Servizio entro 18 mesi dalla data di notifica dell'atto di ammissione al contributo.

13. Varianti

Sarà possibile concedere una sola variante per singolo progetto. Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste al Servizio che le valuta, avvalendosi della commissione di valutazione, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

La maggiore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione, comporta la relativa diminuzione del contributo.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporta il mancato riconoscimento delle stesse e, di conseguenza, la proporzionale riduzione del contributo concesso o la revoca del medesimo, in caso di sostanziale difformità dal progetto ammesso.

E' consentita la realizzazione in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento, al netto delle spese generali.

In ogni caso la variante deve consentire il raggiungimento delle finalità della presente misura, realizzando un intervento minimo funzionale e non deve comportare una realizzazione del progetto inferiore al 50% della spesa ammessa. La variante dovrà essere formalmente autorizzata dal Servizio con determinazione dirigenziale.

14. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto, il cui nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentati. La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dal Servizio con determinazione dirigenziale.

15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

La vendita di nuovi impianti o la dismissione di investimenti oggetto di contributo non è consentita prima di un periodo di 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili, salvo preventiva autorizzazione del Servizio, su richiesta del beneficiario, corredata da relazione esaustiva che evidenzia la immutata destinazione degli investimenti. Detto periodo decorre dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima del termine, preventivamente autorizzata, il beneficiario non è tenuto alla restituzione del contributo erogato. In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, o di cambio di destinazione d'uso, che non può in ogni caso avvenire prima di un periodo di 5 anni relativamente a beni mobili e 10 anni relativamente a beni immobili, decorrenti dalla data di accertamento amministrativo, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. Modalità di erogazione dei contributi

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 50% della spesa ammessa.

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- anticipo fino al 50% del contributo" concesso entro tre mesi dalla pubblicazione sul BUR Molise della graduatoria definitiva di cui all'art. 10;
 - saldo allo stato finale dei lavori;
 - in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

Le richieste di erogazione andranno accompagnate dalla documentazione di seguito elencata prodotta in formato cartaceo e su supporto magnetico¹⁵:

La richiesta dell'anticipo dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di pagamento, come da allegato B al presente bando;
2. per i soggetti privati, polizza fidejussoria, di importo pari al 110% dell'anticipo richiesto in favore della Regione Molise, prestata da imprese di assicurazioni autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n. 348, ovvero di fideiussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato, conforme all'allegato "C". Per quanto concerne i beneficiari pubblici detto anticipo può essere versato ai comuni o alle associazioni di comuni nonché agli enti di diritto pubblico senza la presentazione della garanzia fidejussoria., previa dichiarazione di cui all'allegato I

La richiesta del saldo del contributo o della totalità del contributo dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

¹⁵ Tutto quanto non sia disponibile in formato per videoscrittura o foglio di calcolo, potrà essere oggetto di scansione, preferibilmente a 400 dpi.



1. domanda di pagamento, come da allegato C al presente bando;
2. fatture di spesa in copia conforme¹⁶, debitamente quietanzate e relative dichiarazioni liberatorie (All. D). Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare, gli estremi del titolo di pagamento (tipo pagamento, numero, data, banca, ecc.);
3. documentazione amministrativa relativa alla liquidazione dei SAL (determine di liquidazione, mandati di pagamento quietanzati) (solo soggetti privati);
4. documentazione inerente le autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti per l'esercizio degli impianti e delle strutture ecc;
5. elenco riepilogativo dei documenti giustificativi di spesa e pagamento (in All. C);
6. modello debitamente compilato relativo agli indicatori fisici di realizzazione (in All. C);
7. titoli di pagamento (ricevute bancarie, bonifici, copie assegni, ecc.) con estratti conto bancari, ove necessari, in originale o copia conforme nei modi di legge (eventuali estratti richiesti allo sportello devono essere autenticati con la firma del direttore dell'istituto), con evidenziati i movimenti relativi alle spese di investimento;
8. documentazione fotografica delle principali fasi dei lavori;
9. contabilità dei lavori, stato finale con quadro economico riepilogativo firmato dal progettista e controfirmato dal beneficiario e disegni contabili;
10. certificato di regolare esecuzione (per Enti) o relazione tecnica conclusiva, a firma del direttore dei lavori, in cui declini i dati essenziali dell'intervento (date di inizio e fine lavori, eventuali sospensioni, occupazioni temporanee, pareri, nulla osta e autorizzazioni rilasciati monte del procedimento di quelli eventualmente necessari per l'esercizio, ecc.) illustri le opere effettivamente realizzate e le varianti apportate, lievi o sostanziali, rispetto al progetto ammesso. ;
11. dichiarazioni di conformità ai requisiti essenziali di sicurezza dei macchinari e attrezzature alla direttiva macchine e compatibilità elettromagnetica (D.P.R. n. 459/96 e D.Lgs n. 476/92).

Altra eventuale documentazione potrà essere richiesta in funzione della specificità dei soggetti, dei singoli interventi e delle relative modalità attuative.

17. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

1. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;

¹⁶ Prima dell'erogazione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare le fatture in originale perché il Servizio possa apporre con timbro apposita dicitura "Operazione cofinanziata dall'UE nell'ambito dell'attuazione delle misure di competenza della Regione Molise del Programma Operativo F.E.P. 2007/2013, Asse ... mis. ...".

2. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con le seguenti modalità:
 - Bonifico: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del bonifico (eseguito presso la propria banca o a mezzo home banking), e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
 - Ri.ba: il beneficiario del contributo deve produrre in allegato alle fatture, copia della Ri.ba e copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto pagamento.
 - Assegno circolare "non trasferibile". Il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'istituto di credito prescelto e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare
 - Assegno di conto corrente "non trasferibile". Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
 - Pagamento in contanti entro il limite di 1.000,00 euro per progetto
 - Carta di credito.
 - Altre modalità consentite dalle normative vigenti.
3. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute per cinque anni dalla data di accertamento finale;;
4. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, o i servizi comunitari riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
5. in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, prevedere la collocazione di una targa/cartellone sul natante che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità;
6. rispettare i vincoli di cui all'art. 15 di cui al presente bando

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente decreto/bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

18. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali di cui al "Manuale delle procedure per i controlli I livello - FEP 2007-2013" approvato nella seduta della CdR del 28 gennaio 2009 e adottato con D.M. n. 29, dell'8/05/2009 e secondo il documento regionale "Descrizione del sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli interventi - P.O. FEP

2007/2013, *Linee-guida regionali*" par. 6 "Verifica delle operazioni ai sensi dell'art. 59 del Reg. (CE) 1198/2006", approvato con D.G.R. n. 536 del 29/06/2010.

19. Decadenza/ revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il beneficiario incorre in decadenza o revoca del contributo nei casi previsti nei precedenti capitoli. In particolare incorre in decadenza allorché non vengano rispettate le condizioni formali di presentazione della domanda, nonché a seguito di rinuncia parziale dell'intervento proposto, ove tale rinuncia si esprima in termini di rinuncia alla spesa ammessa ai benefici per una quota superiore al 50%.

Il contributo è revocato, oltre che per i casi già richiamati, a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, in tutto o in parte, nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per mancato raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità sostanziali dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

In tali casi, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso dal Servizio provvedimento di revoca dei benefici concessi e si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione, presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Avverso i provvedimenti di decadenza, revoca o riduzione del contributo, emanati a seguito dei controlli espletati, al beneficiario è data facoltà di esperire i seguenti ricorsi:

a) ricorso gerarchico entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, che deve risolversi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione, le quali devono essere comunicate tempestivamente al ricorrente; trascorsi i 90 giorni e in assenza di comunicazione da parte dell'amministrazione, opera il silenzio diniego e, pertanto, il ricorso si intende respinto;

b) ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

20. Riferimenti normativi

- Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 744/2008 del Consiglio del 24 luglio 2008, che istituisce un'azione specifica temporanea intesa a promuovere la ristrutturazione delle flotte da pesca della Comunità europea colpite dalla crisi economica;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca, approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 e s.m.i.;
- Vademecum FEP del 26/03/2007, elaborato dalla Commissione europea;
- Documenti Nazionali, approvati dalla Cabina di regia nazionale:
 - Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca; Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti;
 - Criteri di selezione per la concessione degli aiuti;
 - Schemi dei bandi e relativi decreti di adozione;
 - Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello FEP 2007-2013, approvato nella seduta della CdR del 28 gennaio 2009 e adottato con D.M. n. 29, dell'8/05/2009;
- Sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli interventi - P.O. FEP 2007/2013, Linee-guida regionali.
- L. 183/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" art. 15

21. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

Il trattamento dei dati forniti nell'ambito della procedura di presentazione dell'istanza di contributo e nelle fasi successive è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. Esso riguarda dati personali comuni e sensibili riferiti ai soggetti richiedenti il contributo. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali, che saranno acquisiti e periodicamente aggiornati, ha le seguenti finalità: adempimenti amministrativi e contabili; adempimento agli obblighi di legge; informazioni statistiche e tecnico-scientifiche. Il conferimento dei dati è obbligatorio, per cui in mancanza non sarebbe possibile provvedere agli adempimenti normativi previsti in capo alle autorità regionali per l'attuazione del P.O. F.E.P. 2007-2013 (Gestione e Certificazione). La procedura avviene mediante l'utilizzo di strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia con l'ausilio di mezzi informatici. I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici e privati, i quali potranno accedervi in forza e nei limiti di disposizioni di legge e di regolamento. Potranno venire a conoscenza dei dati anche i responsabili nonché gli incaricati del trattamento. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Molise – Direzione Generale III, Servizio pesca produttiva.

P.O. F.E.P. 2007/2013 - Regione Molise - Asse 3 Mis. 3.3

22. Informativa ai sensi dell'articolo 30 del Reg. (CE) n. 498/2007

Ai sensi dell'articolo 30 del reg. (CE) n. 498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del Reg. (CE) n. 1198/2006 implica che i nomi dei beneficiari vengano inclusi in apposito elenco pubblicato in conformità dell'articolo 31, secondo comma, lettera d) di detto regolamento, ovvero tramite pubblicazione per via elettronica, od altro modo, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni¹⁷ e dei relativi finanziamenti pubblici assegnati.

23. Allegati

Formano parte integrante del presente bando i seguenti allegati:

- A. Domanda di contributo
- B. Domanda di pagamento contributo
- C. Schema di garanzia fideiussoria (con modello di conferma validità della garanzia)
- D. Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo sull'aiuto concesso (per Enti)
- E. Dichiarazione liberatoria del fornitore
- F. Schema di checklist istruttoria, graduazione e valorizzazione delle istanze
- G. Schema di checklist di controllo di I° livello

¹⁷ Con il termine "operazione" si intende ai sensi del Reg. (CE) n. 1198/2006 il progetto selezionato secondo i criteri stabiliti dal comitato di sorveglianza ed attuato da uno o più beneficiari che consente la realizzazione degli obiettivi dell'asse prioritario al quale si riferisce.